



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



I PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE: LANGHE-ROERO E MONFERRATO NELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

**decisione della 38^a sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale
riunita a Doha (Qatar) dal 15 al 25 giugno 2014**

I “*Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato*” sono il 50° sito italiano iscritto nella Lista del Patrimonio mondiale dell’UNESCO.

Si tratta di un sito seriale, un paesaggio culturale di eccezionale valore universale.

L’iscrizione è stata decisa dal Comitato del Patrimonio Mondiale riunito a Doha in Qatar dal 15 al 25 giugno 2014. Ne dà notizia la rappresentanza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, presente come delegazione italiana al momento della proclamazione.

Ciò è motivo di speciale orgoglio per il MiBACT, data l’estrema selettività con cui da qualche anno l’UNESCO valuta le proposte per nuovi siti che i paesi membri della Convenzione di Parigi presentano annualmente.

La candidatura, che si è avvalsa del coordinamento e del supporto tecnico scientifico del MiBACT, è il risultato di un lungo lavoro d'equipe svolto con diversi soggetti istituzionali quali la Regione Piemonte, promotore dell'iniziativa, l'Associazione dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte, ente di governance, l'Istituto SITI di Torino, con il contributo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e la partecipazione di numerosissimi stakeholders.

I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato costituiscono un esempio eccezionale di un paesaggio culturale inteso come prodotto nel tempo dell'interazione tra uomo e natura, plasmato dalla continuità di una tradizione antica finalizzata ad una produzione vinicola di eccellenza mondiale.

I luoghi scelti per rappresentare compiutamente questo paesaggio presentano specifici caratteri naturali, antropici e percettivi che, nelle reciproche relazioni, concorrono a rappresentare i molteplici luoghi e aspetti della millenaria "cultura del vino". Innanzitutto i vigneti dolcemente modellati sulle colline e l'indissolubile legame tra le coltivazioni, molte delle quali autoctone, le peculiari condizioni pedoclimatiche e le tecniche di coltivazione e vinificazione. Accanto ad essi un complesso di luoghi di lavorazione, conservazione e diffusione delle eccelse produzioni vinicole piemontesi (fattorie, casolari, ciabot, cantine monumentali, crutin, infernot, cantine sociali, enoteche) oltre a centri urbani, piccoli centri d'altura o di valle, borghi, castelli, chiese, musei ed altre istituzioni culturali legate alla tradizione del vino.

Di fondamentale importanza per il successo della candidatura è stata la dimostrazione dell'esistenza di un efficace sistema di protezione garantito dalla presenza di diversi vincoli di tutela e potenziato da una serie di norme integrative, appositamente predisposte per la conservazione dei caratteri peculiari del paesaggio, assunte dai Comuni aderenti al progetto quali varianti ai propri strumenti urbanistici.

Il sistema seriale dei Paesaggi vitivinicoli del Piemonte:Langhe-Roero e Monferrato.

Il sito seriale "*Paesaggi vitivinicoli del Piemonte:Langhe-Roero e Monferrato*" ha una estensione territoriale di oltre 10.000 ettari ed è formato da 6 componenti (Langa del Barolo, Colline del Barbaresco, Nizza Monferrato e il Barbera, Canelli e l'Asti Spumante, Castello di Grinzane Cavour, Monferrato degli infernot), selezionate in virtù dello specifico contributo apportato da ciascuna di esse alla definizione dell'eccezionale valore universale dell'insieme.

Le prime quattro componenti sono ambiti di eccezionale importanza in quanto associati a un *terroir* e alle produzioni enologiche di assoluto rilievo in ambito internazionale. Ciascuna area costituisce un complesso unitario, comprensivo di ambiti rurali, urbani ed elementi architettonici in grado di rappresentare in maniera esemplare l'intera filiera del vino specifica per ciascun sistema produttivo, i relativi saperi, le esperienze in campo vitivinicolo, le tradizioni popolari.

La "Langa del Barolo" è rappresentativa del sistema sociale, tecnologico e produttivo del vino Barolo in un contesto geomorfologico caratterizzato da colline di media altezza e pendenze moderate. In quest'area si concentrano le aziende storicamente fondate dalla casa Savoia e le tenute dei Marchesi Falletti di Barolo, che curarono le prime sperimentazioni per la vinificazione di quello che diventò "il re dei vini e il vino dei re". L'area si distingue anche per la presenza di pregevoli borghi di altura caratterizzati dall'imponente presenza di castelli di impronta medievale che caratterizzano fortemente lo skyline.

Le "colline del Barbaresco" rappresentano la filiera socio-produttiva del vino Barbaresco derivante, come il Barolo, dalla vinificazione di uve Nebbiolo ma con diverse condizioni pedoclimatiche e cicli di invecchiamento. I borghi di Barbaresco e Neive sono i luoghi in cui si sono svolte le principali vicende storiche che hanno portato all'avvio di questa specifica produzione.

L'area di "Nizza Monferrato e il Barbera" fa riferimento al sistema sociale, produttivo e tecnologico del Barbera d'Asti. Importante esempio di villanova medievale, Nizza Monferrato ha svolto e svolge tutt'ora un importante ruolo commerciale. L'area è altamente rappresentativa dell'importante fenomeno sociale dell'associazionismo tra viticoltori, includendo la più ampia e strutturata cantina sociale del comprensorio.

"Canelli e l'Asti Spumante" è testimonianza storica ed attuale di questa produzione vitivinicola derivante da uve Moscato. La città di Canelli rappresenta il più importante centro industriale della zona ed è peculiare per la presenza delle cosiddette "cattedrali sotterranee" vere e proprie cantine monumentali. Nella zona, inoltre, si concentra inoltre una particolare tipologia di architettura vernacolare, i "crutin", diffusi nel sottosuolo del borgo di Calosso.

Il "Castello di Grinzane Cavour", che fu dimora del Conte Camillo Benso, è un monumento di fondamentale importanza per la storia e lo sviluppo della viticoltura e dell'enologia piemontese, ospita un museo etnografico relativo alla cultura del vino e un vigneto sperimentale che presenta una delle più complete collezioni di vitigni a livello europeo.

Il "Monferrato degli infernot" è una porzione del territorio monferrino caratterizzata da una particolare concentrazione della singolare e pregevole tipologia di architettura vernacolare degli

“infernot” scavati nella locale Pietra da Cantoni, a completamento del palinsesto dei luoghi del vino caratterizzanti il paesaggio vitivinicolo piemontese.

Criteria d’iscrizione:

Criterio (iii):

The cultural landscapes of the Piedmont vineyards provide outstanding living testimony to winegrowing and winemaking traditions that stem from a long history, and that have been continuously improved and adapted up to the present day. They bear witness to an extremely comprehensive social, rural and urban realm, and to sustainable economic structures. They include a multitude of harmonious built elements that bear witness to its history and its professional practices.

Criterio (iv):

The vineyards of Langhe-Roero and Monferrato constitute an outstanding example of man’s interaction with his natural environment. Following a long and slow evolution of winegrowing expertise, the best possible adaptation of grape varieties to land with specific soil and climatic components has been carried out, which in itself is related to winemaking expertise, thereby becoming an international benchmark. The winegrowing landscape also expresses great aesthetic qualities, making it into an archetype of European vineyards.

Informazioni:

Francesca Riccio, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Segretariato Generale, Servizio I, Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO. 06-67232140; e mail: francesca.riccio@beniculturali.it

Siti Internet:

Centro del Patrimonio Mondiale UNESCO: whc.unesco.org

Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO – MiBAC: www.unesco.beniculturali.it

Commissione nazionale italiana UNESCO: www.unesco.it/cni/

Associazione dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte <http://www.paesaggivitivinicoli.it>